

NOVENA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE

DOMENICA 4 DICEMBRE 2011

MARIA VERGINE CAUSA DELLA NOSTRA GIOIA

A cura del Gruppo Giovani

“La tua nascita, Vergine Madre di Dio, ha annunciato la gioia al mondo intero. La gioia che Eva ci tolse, tu ci rendi nel tuo Figlio”. Canta così la Chiesa in onore della Santa Madre del Signore.

La liturgia di oggi è una costante, insistente, quasi ossessiva ripetizione d'una parola o meglio d'un concetto: “Gioia”. Gioisce Giovanni nel grembo d'Elisabetta, gioisce Elisabetta liberata dal dolore e dall'onta della sterilità, gioirà Zaccaria alla nascita del figlio, sciogliendo lingua e cuore nel Benedictus. Gioisce il popolo che Dio s'è scelto, allora Israele, oggi la Chiesa; e gioisce il profeta nello scrutare l'adempimento della Promessa del Signore. Gioisce Maria, già resa Arca che custodisce la nuova Alleanza fatta non più di lettere incise sulla pietra, ma di Parola che si è fatta carne.

Cos'è tutta questa gioia? Di cosa si rallegrano i protagonisti della Liturgia della Parola? Proprio di quell'adempimento della Promessa, di cui Isaia è tanto certo da sentirsi sollevato al colmo della felicità: l'Incarnazione ha portato a compimento tutta la storia della Salvezza ed è fonte e pegno di ogni salvezza futura. Così anche noi possiamo esser pieni di Gioia, ed a ragione la riportiamo a Maria, celebrata oggi come “Causa della nostra Gioia”.

Vero infatti che si tratta di Gioia messianica; non men vero che Maria è colei che ha consentito al Messia di entrare nel nostro mondo e di ristabilire quella comunione edenica tra Creatore e creature ch'era stata interrotta dal peccato dei progenitori.

Il suo consenso è tanto più mirabile in quanto ella, nonostante sin dalla nascita fosse Piena di Grazia, allo stesso tempo però rimane libera di compiere la sua scelta, assumendone davanti a Dio la responsabilità. Maria per Grazia era già predisposta ad affidare la propria vita a Dio; ma la sua disposizione alla Volontà del Signore è totale e radicata nella contemplazione delle Scritture fino ad essere serva del Signore. Per questa sua disposizione Maria ha dato modo al Figlio di Dio di incarnarsi e di portare a noi un messaggio di Amore e Salvezza che non si esaurisce con la Sua venuta al mondo, ma si concretizza e perpetua nella gioia di essere salvati che può farsi quotidiana: Egli condivide e vive per noi l'esperienza della Sua Incarnazione: per donare a noi la Salvezza, ovviamente, ma anche perché abbiamo l'opportunità di continuare a vivere la nostra vita in Lui. Questo

concetto è riconosciuto dai suoi discepoli tanto che San Paolo scrive: “Sono stato Crocifisso con Cristo e non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me. Questa vita nella carne, io la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato Se stesso per me” (Gal 2,19-20). Anche noi, quindi, siamo chiamati a dire di sì, con la nostra preghiera ma soprattutto con le nostre azioni, e dobbiamo essere grati a Maria perché con la sua risposta ha dato la possibilità a noi di rispondere a nostra volta e di vivere anche noi ricolmi dell’Amore del Signore, nella gioiosa speranza e nella certezza della salvezza donataci dal Cristo.

Dobbiamo però porci una domanda: avremo tutti noi il coraggio di dire, come fece Maria, questa semplice quanto impegnativa parola? Saremmo tutti in grado di dire con la stessa determinazione e coscienza quel Fiat? Dovremmo riflettere e soffermarci con grande attenzione su questo quesito, perché in un’epoca in cui la gioia sembra causata dai beni materiali, dalla vanità e dall’ egocentrismo, c’è ancora spazio per una coraggiosa, incondizionata adesione al Mistero ed alla Volontà di Dio?

Il coraggio di Maria non è stato il coraggio delle situazioni ordinarie: le era chiesto di affrontare una gravidanza sulla mera base della Fede che nutriva in Dio Onnipotente ed insieme di sfidare l’intera società ebraica, la quale avrebbe stigmatizzato e lapidato una donna rimasta incinta prima che il matrimonio fosse legittimamente consumato; eppure Maria non ha esitato, ma ha dato tutta sé stessa, rimettendosi completamente alla Volontà divina. Il mondo odierno è evoluto nella tecnica e nella cosiddetta morale e si dice pronto ad accettare una ragazza madre ma già un po’ meno pronto a sostenere la maternità; questo mondo democratico in tutto, saprebbe accettare una scelta dirompente di adesione alla Volontà di Dio?

Il coraggio che fu chiesto a Maria al momento dell’Annunciazione viene oggi richiesto a noi al momento dell’Annuncio evangelico; assumendolo in noi porteremo la stessa Gioia di cui Maria fu causa, perché ripeteremo con i fatti l’invocazione dello Spirito e della Sposa (Ap 22, 17): “Vieni Signore Gesù!”

NOVENA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE
DOMENICA 4 DICEMBRE 2011
MARIA VERGINE CAUSA DELLA NOSTRA GIOIA

A cura del Gruppo Giovani

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo:

Ascoltaci, o Signore

- Per le necessità della Chiesa: perché Maria, l'Immacolata, interceda affinché il popolo di Dio superi i periodi di difficoltà e carestia; ti preghiamo O Maria: vieni in nostro aiuto, implora il tuo amatissimo Figlio perché sostenga la Chiesa in tutte le sue esigenze. Preghiamo.
- Per il Papa ed i Vescovi: ti chiediamo o Maria di proteggerli e benedirli assieme a tutti coloro che si impegnano a diffondere nel mondo la Parola di Dio, perché siano forti e testimoni della gioia e dell'Amore che Dio ci ha donato. Preghiamo.
- Per i governanti e per la salvezza di tutto il mondo: perché si scopra che la Carità, l'onestà e l'umiltà sono le virtù essenziali per governare il mondo in difficoltà, sotto il segno dell'Amore di Cristo e perché sull' esempio di Maria abbiano sempre cura di tutelare con amore i diritti di ogni persona , compito questo al quale sono stati chiamati. Preghiamo.
- Per tutti quelli che si trovano in stato di necessità: o Maria dona a tutti i poveri, ai malati, agli abbandonati e ai sofferenti consolazione, speranza e conforto; perché non abbandonino la via della cristianità, ma abbiano fede nelle Parole di Gesù Cristo. Preghiamo.
- Per la nostra comunità: Guidala, o Maria, perché sappia vivere con fedeltà la sua vocazione evangelizzatrice e possa godere sempre di pace e unità; per la tua intercessione, Madre nostra, sia il luogo privilegiato del perdono, nel quale tutti sentano la gioia di essere amati e accolti come dono di Dio. Preghiamo.

- Per i giovani: perché i tanti ragazzi che vivono l'esperienza comunitaria nelle nostre Parrocchie, sappiano riscoprire, attraverso l'esperienza dell'aggregazione nel tempo libero e nella gioia di un sano e corretto divertimento, quei valori umani e cristiani propri dell'azione educativa; perché con l' aiuto di Maria siano sicuri nel cammino della vita, coraggiosi nelle avversità, pieni di speranza nei dubbi, e trovino nei genitori fiducia che non delude, sicurezza che non abbandona. Preghiamo.